

Gruppo Fotografico Le Gru



BFI - Benemerito della Fotografia Italiana

Fondato nel 1995

Menzione Speciale FIAF 1998 e 2003

GALLERIA FIAF

Menzione d'Onore FIAF 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XII - n. 4

Valverde (CT) - 22 Dicembre 2006

Attività di fine anno

Con questo numero del Notiziario ci apprestiamo a concludere l'attività del 2006, che come di consueto è stata intensa e proficua.

La principale novità del 2006 è stata quella relativa all'organizzazione del 12° Etna Photo Meeting che, da ottobre, è stata anticipata a giugno.

Il successo di pubblico e di partecipanti, favorito anche dal bel tempo e dall'ubicazione dell'Hotel Nettuno, ci incoraggia a ritornare a scegliere lo stesso periodo anche per il 2007.

La 13ª edizione dell'Etna Photo Meeting oltre a svolgersi nel mese di giugno, si arricchisce ulteriormente perché con lettera del 9 luglio u.s. il Segretario Generale della FIAP, Riccardo Busi, ci ha comunicato che il Consiglio Direttivo della FIAP ha deliberato di affidarci l'organizzazione del 1° Incontro Internazionale Insigniti FIAP. Consapevoli della responsabilità stiamo già lavorando insieme al Presidente della FIAP, Fulvio Merlak, al Consiglio Nazionale FIAP e a Riccardo Busi affinché il tutto si possa svolgere nei migliori dei modi; in tutto questo siamo supportati dalla professionalità e competenza dell'amico Giuseppe Russo dell'Agenzia Uzeda il

Il Presidente

Giuseppe Fichera, Efiap

Continua in 2ª e 3ª pagina

IL RACCONTO FOTOGRAFICO Workshop con il Prof. Giancarlo Torresani



I partecipanti al Workshop con al centro Giancarlo Torresani.

Foto-Portfolio-Racconto = Parola-Frase-Racconto. Questa l'equazione che in qualche modo può sintetizzare la particolare esperienza che un gruppo di fotografi siciliani e calabresi hanno effettuato durante un intenso weekend dello scorso mese di ottobre. Ma di che

si tratta? Di un giochino matematico? No. Di un rebus mal proposto? Decisamente no. E allora? Per capirci basta aggiungere il nome dell'estensore di detta formula: Giancarlo Torresani.

3no Gabriele Leanza

Docente DAC FIAF

Continua in 4ª pagina



Auguri! Auguri! Auguri!



A nome del Consiglio di Presidenza del G. F. Le Gru Bfi, auguro alla Provincia Regionale di Catania, all'Amministrazione Comunale e ai Padri Agostiniani Scalzi di Valverde, alla FIAF, FIAP, ISF e PSA, alle Associazioni Culturali, ai Fotoclubs, alle Emittenti Televisive, alle Testate Giornalistiche, ai Soci, ai loro Familiari, ai Simpatizzanti ed a tutti i Fotoamatori italiani,

un Sereno Natale ed un felice Anno Nuovo

Giuseppe Fichera, Efiap - Presidente



**Tipolitografia
BONANNO**

DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

DALLA PRIMA PAGINA

Attività di fine anno

quale farà tutto il possibile affinché il soggiorno degli ospiti sarà quanto più piacevole possibile.

Dopo la pausa estiva abbiamo ripreso l'attività del Gruppo e di conseguenza della Galleria FIAF; il 22 settembre u.s. è stata infatti esposta la mostra "Anime in opera" di Iolanda Maccarrone la quale grazie al tema dei pupi e dei "pupari" ha avuto un grosso successo di pubblico e di critica.

Lo scorso 6 ottobre è stata la volta della mostra "Il colore... nel paesaggio" di Giuseppe Cannoni di Montesilvano (PE), autore assai noto nell'ambito FIAF per la sua bravura e per quanto ha fatto in oltre 50 anni di fotografia.

Il 20 ottobre u.s. ci ha visto coinvolti in un doppio evento: la mostra "Quarant'anni di fotografia" di Pietro Urso e il "Workshop" sul Racconto Fotografico tenuto da Giancarlo Torresani, Direttore del DAC. Lo stesso Torresani ha inaugurato, insieme alla signora Anna Castiglia Fichera, la mostra, la quale anche per la notorietà del personaggio, ha registrato l'affluenza di pubblico delle grandi occasioni. L'indomani e la domenica si è entrati nel vivo del Workshop con 25 partecipanti (fra questi due amici di Reggio Calabria e uno di Bari) che hanno realizzato i racconti fotografici che sono stati visionati e discussi insieme a Torresani; la tre giorni si è conclusa con la proiezione di tutti i lavori realizzati e con la consegna degli attestati di partecipazione. Un sentito ringraziamento, a nome personale e da parte di tutti i partecipanti, va all'amico Giancarlo per il tempo che ci ha dedicato con professionalità e passione; un'esperienza da ripetere perché siamo

rimasti tutti contenti del lavoro svolto e per quanto abbiamo ricevuto.

Lo scorso 10 novembre è stata inaugurata l'interessante mostra dal titolo "Terrae fragmina - uno sguardo sulla natura" di Salvo Cava e Salvo Chianza, due nostri soci di Lentini (SR), che consapevoli della potenzialità del digitale hanno realizzato oltre le foto, di grande formato, anche un video clip che ha riscosso particolare interesse fra tutti i partecipanti.

L'attività espositiva si concluderà il prossimo 15 dicembre con una mostra del nostro Direttore della Galleria FIAF, una delle più attive in campo nazionale, Santo Mongioì, dal titolo "Antico Borgo". Un grazie va a Santo per il lavoro certosino e qualificato che ha svolto a favore dei singoli autori e della Galleria.

L'attività espositiva è stata intercalata con le serate denominate "Angolo del Portfolio" dove sono stati discussi e dibattuti tantissimi portfolio; l'attività curata da Mario Caramanna è risultata di particolare interesse collettivo.

Oltre alle mostre e ai portfolio abbiamo ospitato le proiezioni di diapositive di Riccardo Lombardo dal titolo "West - immagini dell'Arizona e Utah" e di Nico Castro di Catania dal titolo "Marocco"; inoltre sono state proiettate le video-proiezioni del nostro Alessio Drago dal titolo "L'arte della pizza" e quelle di Donato Malangone di Giarre (CT).

Dal 6 novembre al 4 dicembre si è svolto il primo corso "Introduzione alla fotografia digitale" curato da Antonio Zimbone che ha coinvolto con pazienza e bravura nel difficile mondo del digitale oltre 20 soci. Con la spedizione delle opere si è conclusa inoltre la settima edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Sonic 2006" realizzata con la FIAF e con il Circolo Fotografico Le Grazie di Recanati (MC). Il concorso, che grazie al lavoro di segreteria effettuato impeccabilmente dal nostro Umberto Ponchini, è diventato un punto di riferimento per i soci FIAF non iscritti ai clubs.

Con l'invio dei bandi del 2nd Sicilian Photo Circuit ha preso il via anche la seconda edizione del circuito internazionale organizzato insieme agli amici del Fotoclub Naxos, del Premiato CFC

ISCRIZIONI E RINNOVI ANNO 2007

I Soci sono invitati a rinnovare la tessera del Gruppo entro la fine dell'anno.

Le quote di tesseramento sono: **Euro 60,00** - Soci Ordinari;
Euro 30,00 - Soci Juniores (Under 25);

TESSERAMENTO F.I.A.F. - F.I.A.P.

Quanti fossero interessati al tesseramento (sia rinnovo che nuove iscrizioni) alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), alla FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique), sono invitati a rivolgersi al Tesoriere (Umberto Ponchini).

F.I.A.F.

Euro 40,00 - Soci Ordinari;
Euro 21,00 - Soci Juniores (Under 25);
Euro 25,00 - Soci Corsisti;

F.I.A.P.

Euro 85,00 - Tessera a vita.



Uzeda Tour Operator s.n.c.
Via Convento del Carmine, 1
(zona Canalicchio)
95030 Tremestieri Etneo (Ct)
Tel. 095 580705 - 095 221265
www.uzeda.net - info@uzeda.net

Biglietteria aerea e ferroviaria
Crociere - Viaggi su misura
Soggiorni - Noleggio auto

DALLA PRIMA PAGINA

San Cataldo, dell'Associazione Imago e dal CFC Vanni Andreoni.

La manifestazione curata dal nostro vice-presidente Enzo Gabriele Leanza si concluderà con la premiazione e la proiezione delle opere premiate e ammesse nell'ambito del 13° Etna Photo Meeting. Un grazie agli amici per la fiducia che hanno riposto al nostro Gruppo e un grazie incondizionato

allo "chairman" Leanza per il tempo che dedica alla complessa e articolata manifestazione.

Grazie all'invito dell'amica Alessandra Ambra dello staff di Medifood 2006 (Salone del Gusto e dei Sapori Mediterranei) siamo stati impegnati ad allestire uno stand tutto nostro nell'ambito dell'importante rassegna sul cibo che si è svolta alle Ciminiere di Catania dal

10 al 13 novembre u.s.; la mostra composta da oltre 70 immagini denominata "Sapori Siciliani" presentava soggetti prevalentemente della nostra terra.

Il 22 dicembre è in programma la "classica" Tombola annuale che è il pretesto per stare insieme e scambiarsi piacevolmente gli auguri per le imminenti festività; negli anni passati in occasione della serata abbiamo distribuito il pregevole calendario realizzato dalla Xenia Progetti che quest'anno è dedicato al Paesaggio nel Parco dell'Etna. Le immagini sono state selezionate nelle due tappe dell'apposito concorso interno; un grazie al nostro Emanuele Ragusa e a tutto lo staff dell'Azienda per l'opportunità e per la visibilità che dura un intero anno.

In conclusione ringrazio il Consiglio di Presidenza e tutti i Soci che, in diversi modi hanno contribuito, con il loro entusiasmo e sacrificio, all'attività proposta che è andata oltre alle più rosee previsioni. Ulteriori ringraziamenti, oltre ai già citati Mongioì, Caramanna, Leanza, Zimbone e Ponchini nel duplice aspetto di Tesoriere e di Capo Redattore del Notiziario (un grazie specifico va ai Fratelli Bonanno per tutto quello che concerne la stampa tipografica di tutto il materiale per le nostre iniziative), vanno al nostro Segretario Gaetano Bonanno sempre attento e disponibile, a Massimiliano Longheu che cura il sito con passione e sobrietà, a Nuccio D'Urso e Pietro Urso che continuano la catalogazione delle opere donate alla Fototeca e alla Biblioteca. Un grazie al nostro Mimmo Santonocito che anche dall'estero (si trova a Parigi per lavoro) sta definendo nei particolari il corso di approfondimento su Photoshop che sarà proposto ai soci nel mese di febbraio p.v.; nel frattempo, Alessio Drago lo ha sostituito degnamente per quanto riguarda le videoproiezioni e quant'altro orbita nel mondo del digitale.

Dopo la pausa natalizia riprenderemo l'attività con ulteriore slancio perché oltre a quella "normale" ci attendono importanti appuntamenti che di volta in volta saranno comunicati tramite il Notiziario e il sito.

G. F.



1° INCONTRO INTERNAZIONALE INSIGNITI FIAP

CATANIA - Hotel Nettuno** - 3/10 Giugno 2007**

Il Gruppo Fotografico Le Gru in collaborazione con la FIAF e la FIAP organizzano, con il supporto tecnico dell'Agenzia Uzeta Tour Operator e del C.F.C. Vanni Andreoni, il 13° Etna Photo Meeting ed il 1° Incontro Internazionale Insigniti FIAP 2007.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Microseminario con il Maestro Piergiorgio Branzi "Premio Le Gru 2007";
7° Portfolio Insieme 2007 - Concorso a lettura di Portfolio;
Serata DI.A.F. - Proiezione Audiovisivi Fotografici;
Videoproiezione a cura dei Soci sul tema "Sicilia";
Concorso Fotografico Estemporaneo Digitale;
Workshop di nudo a cura di Gabriele Rigon;
Workshop di Ritratto e Glamour a cura di Mimmo Irrera;
Mostre: Gli anni della Dolce Vita - Personale di Piergiorgio Branzi - "Scatti nel blu" collettiva di fotografia subacquea - Personale di Mimmo Irrera; Vincitori 6° Portfolio Insieme 2006;
Proiezione e premiazione delle opere del Concorso Internazionale "2nd Sicilian Photo Circuit 2007";
Convegno Regionale FIAF;
Gite: Catania - Etna - Taormina - Riviera dei Cicli - Siracusa - Agrigento - Piazza Armerina;
Editoria Fotografica.


TOUR OPERATOR PER LA SICILIA



Cine Foto Club
Vanni Andreoni
Reggio Calabria

DALLA PRIMA PAGINA

WORKSHOP DI GIANCARLO TORRESANI

Proprio lui. Il Professore. Il nostro caro amico Giancarlo, nonché, in maniera più pomposa, il Direttore del DAC. A questo punto la risposta appare quasi scontata: si tratta di un corso ... meglio ... di un workshop. Un workshop sul racconto fotografico. Ma cosa c'entra l'immagine fotografica, elemento di suprema sintesi del mondo che si autorappresenta per tratti continui di luce, con il racconto, sistema complesso di segni verbali con funzione simbolica, che crea curiosità, aspettative, interessi ... nel corso del tempo?

Apparentemente nulla. Per anni siamo stati certi che un'immagine fotografica dicesse più di quanto potessero fare cento parole. In principio fu la luce infatti. Poi nacque la fotografia, meccanismo dal vago alone magico e misterioso. Dopo ancora, vittime del peccato originale che attanaglia ogni artista o aspirante tale, non ci siamo più accontentati della singola immagine. Troppo poco. Troppo facile (... macchè). Abbiamo scoperto che più immagini messe assieme, in sequenza, legate da un filo conduttore, potessero dire molto di più: il significato di una, nonostante la comune matrice stilistica del significante, amplificava, rafforzandolo, il significato dell'altra. Nacque così il

portfolio. Oggetto misterioso prima. Di largo consumo e successo poi. Ma l'uomo si sa è perennemente insoddisfatto ... e il fotografo ancor di più. E allora? E allora perché accontentarsi? Perché non provare ad allargare il discorso? Molti dei portfolio che abbiamo avuto il piacere di leggere, demolire, ammirare ed invidiare in questi anni si sono caratterizzati per la stringente struttura narrativa. Ma se di narrazione si è trattato, si è trattato di una narrazione condensata. Di una narrazione stretta dai rigidi regolamenti delle manifestazioni a lettura di portfolio. Spesso ci siamo trovati a suggerire ai malcapitati fotografi che disponevano le loro opere sui nostri tavoli di lettura di tagliare qualcosa qua e là, per rendere il loro discorso più denso e meno dispersivo. Ma altrettanto spesso abbiamo suggerito di approfondire, di indagare maggiormente l'argomento; intuendone le potenziali non sempre tradotte in atto. E siccome l'atto fotografico è uno dei momenti di massima espressione della nostra contemporaneità immaginofaga, sempre più abituata al consumo di testi visivi, perché non sostituire ad un racconto fatto di parole, un racconto fatto di immagini? Qualcuno potrebbe chiedersi ma il portfolio non è un raccon-

to? Ebbene potremmo dire, mutuando anche in questo caso l'impostazione del sistema dalla matematica, che il portfolio sta al racconto come la novella sta al romanzo, o meglio ancora il racconto fotografico sta al romanzo come il portfolio sta alla novella. E' un sistema più completo e più complesso. Migliore o peggiore non sta a noi dirlo a priori. Sta nella logica delle cose: nella bravura del fotografo, nelle sue idee, nella sua capacità affabulatoria.

Tutto questo in un weekend? No ... ancor di più. Perché il "professore" non si è limitato a dissertare di lettura strutturale della fotografia, di idee centrali o di sequenze narrative, ma ha stimolato i partecipanti a pensare, a fotografare e a costruire il proprio racconto sotto la sua amichevole ma decisa supervisione. E' così che sono nati tanti racconti. Emozionanti, intimi, filologici ma sempre coerenti e completi nella loro scansione in capitoli; nella loro capacità di narrare un contesto, un fatto, un'azione, una persona. E si ... tutto questo in un solo weekend, grazie all'umile voglia di imparare dei partecipanti e grazie, soprattutto, alla disponibilità, alla cortesia, alla signorilità del professore ... del nostro amico Giancarlo.

E. G. L.

Il Workshop si è svolto dal 20 al 22 ottobre u. s.

Giancarlo Torresani mentre esamina i portfolio dei partecipanti.



2nd Sicilian Photo Circuit 2007

Patrocinio FIAF - FIAP - PSA - ISF
www.sicilianphotocircuit.org

ORGANIZZAZIONE



Termine presentazione
 opere 15 APRILE 2007

PIETRO URSO

...un singolare incontro con quarant'anni di fotografia



La Signora Anna Castiglia, moglie del nostro Presidente, per l'occasione madrina della serata, insieme a Giancarlo Torresani tagliano il nastro di inaugurazione della mostra.

In una straordinaria e calda serata autunnale, del 20 ottobre ultimo scorso, un centinaio di persone - amiche, conoscenti, estimatrici - presenziavano all'inaugurazione della mostra di Pietro Urso nella bella ed accogliente nuova Galleria FIAF di Valverde, in Corso Vittorio Emanuele.

Una vera folla, abbastanza rara in simili occasioni, una dimostrazione di grande affetto e stima per il proprio concittadino che proponeva, in sintesi, il suo excursus visivo su oltre 40 anni di vita documentati attraverso la sua macchina fotografica.

Quel particolare evento, in concomitanza con la mia presenza in Sicilia, mi ha colpito non poco al punto di immaginare quei 40 anni attraverso lo sguardo attento e composto di Pietro.

Osservando le sue prime foto scopro le abitudini di quella gente che, dopo gli anni 50, riprendeva le proprie abitudini, cominciava un poco alla volta a riscoprire il sapore della vita in comune ed a cercare, frequentandosi, nuove amicizie e nuove evasioni.

Le immagini esposte, una forzata sintesi del suo lavoro (colore e bianco e nero), mi hanno offerto la possibilità di scoprire, documenti unici, luoghi e situazioni non

più perseguibili. Situazioni e tradizioni che, purtroppo, si perdono nel tempo e che soltanto la fotografia, nello sguardo fotografico di Pietro Urso, può ricondurre alla realtà di quegli anni.

“Durante la vita scopriamo noi stessi e allo stesso tempo scopriamo il mondo esterno. Questo ci forma, ma anche noi possiamo agire su di esso. Si deve cercare un equilibrio fra questi due mondi, che devono essere in costante colloquio

e che formano il mondo con il quale dobbiamo essere in contatto”¹

Oggi giorno l'attività di un Fotoclub si è fatta sempre più ricca; oggi come allora, la continua ricerca di nuove forme di espressione costituiscono l'oggetto permanente di tutti i Soci.

Una attività fatta di serate d'incontro con proiezioni, visione di stampe, commenti di portfolio, dalla quale scaturiscono dibattiti sul contenuto, sulla tecnica, sulla composizione, sull'estetica, incontri con autori e Circoli, col preciso intento di ampliare e migliorare il più possibile la cultura fotografica ed il modo di esprimersi.

Se tutto questo è stato possibile un certo peso va attribuito a persone come Pietro Urso che, da quando iniziò a fotografare, si è sempre reso disponibile a fornire il proprio contributo all'associazionismo, all'amicizia, al favorire la crescita fotografica dei giovani aspiranti fotografi.

Alla luce di questi fatti, non solo la grande famiglia del “Gruppo Fotografico Le Gru”, tutti noi, la FIAF stessa, gli sono riconoscenti per quanto ha fatto e dato alla fotografia e per quanto avrà modo di fare e dare ancora in futuro.

Grazie Pietro!

*Giancarlo Torresani
Direttore DAC-FIAF*

* * *

La mostra è rimasta esposta alla Galleria FIAF-Le Gru dal 20 Ottobre al 9 Novembre 2006.

¹ Henri Cartier-Bresson, 1952

Il folto pubblico intervenuto alla mostra.



Venerdì 6 Ottobre presso la Galleria FIAF-LE GRU di Valverde IL COLORE... NEL PAESAGGIO



Una foto della mostra (originale a colori).

In sede critica, dobbiamo porre l'accento sul fattore principale (stavamo per dire amico) che informa le fotografie: l'estetica. C'è la forma, c'è il contenuto, ma la prima fa passare in secondo piano l'oggetto delle riprese. La particolare angolazione, il modo di inquadrare una campagna, la scelta di un dettaglio, il momento favorevole della luce, grazie alla quale si ottiene una splendente risonanza tonale, da pittura all'aria aperta, fanno sì che i fotogrammi si impongano all'attenzione visiva dello spettatore in presa diretta.

Si osservino i particolari di un girasole, sventagliata ritmica di giallo, si badi a come è costruita la campagna, con le varianti coloristiche, l'irrompere improvviso di un albero, i segni della terra che diversificano le varie zone e si risolvono in una scrittura quasi astratta. Si ponga mente a tutto lo scioglimento di riflessi di rossi, verdi, ocra, azzurri, gialli ed altre tinte contrapposte a volte allo specchio bianco-azzurro del cielo o delle montagne innevate, che possono dar vita ad un monocromo leggermente variato.

Tutto questo ci riporta ai grandi paesaggisti del Sei-Settecento, alle ultime verifiche, sempre nell'ambito del paesaggio dell'Ottocento, finalizzato unicamente alla decantazione del bello, senza scadere nella banalità rappresentativa. L'inserimento dell'uomo è assai conte-

nuto; ad esempio, il pastore con il suo gregge e il cane è ripreso come facente parte del panorama, quale variante tonale. L'inserimento (se di inserimento si può parlare) avviene non per contrasto, ma per naturale unione; non come una sovrapposizione di motivi diversi, ma piuttosto sotto le forme di una naturale unione.

La geometria costruisce tante cose, e il colore ne scandisce i piani, crepitando ritmicamente come in uno dei tanti racconti dei narratori dell'Ottocento o dei primi anni del Novecento che amavano soffermarsi sulla descrizione della na-

tura nei suoi molteplici aspetti (pensare alle Novelle della Pescara di Gabriele D'Annunzio), cosa che adesso è scomparsa del tutto dalle pagine degli odierni romanzieri, che puntano su tutt'altri argomenti e mettono da parte la forma per badare soltanto al contenuto.

Aleardo Rubini

* * *

GIUSEPPE CANNONI, nato nel 1934 a Casette d'Ete (AP), dopo molto girovagare, dal 1968 si ferma in Abruzzo e attualmente vive a Montesilvano.

Da 50 anni si dedica con passione alla fotografia ottenendo riconoscimenti nazionali ed internazionali (AFIAP nel 1986 ed EFIAP nel 1997) e distinguendosi anche come organizzatore, essendo stato Presidente del Foto Club Pescara, del Centro Abruzzese Documentazioni Fotografiche e socio fondatore del Gruppo Fotografico Leica. Tra i primi in Italia ad occuparsi di proiezioni in dissolvenza incrociata e sonorizzata, anni 60, alterna l'attività di fotografo a quella di diaporamista, modalità che gli permette di amplificare l'intensità espressiva dell'immagine e la forza del racconto.

È stato invitato a proiettare i suoi "diaporami" nei più grandi ed importanti fotoclub italiani: dal Piemonte alla Sicilia. Nel 1998 la rivista "Leica Fotografie International" gli ha dedicato un portfolio e la copertina; altro suo portfolio è stato pubblicato dalla rivista "Leica Magazine" numero 1 del 2003.

Una foto della mostra (originale a colori).



ANIME IN OPERA

*Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese io canto
Che furo al tempo che passano i Mori
D'Africa il mare, e in Francia nocquer tanto [...]*

(Ludovico Ariosto, Orlando Furioso, incipit)



L'autrice assieme allo staff organizzativo in un momento dell'inaugurazione della mostra.

Quando un autore prova a confrontarsi con un tema già affrontato più volte da altri, il rischio di proporre un lavoro di maniera è sempre presente. E quando il tema per di più appartiene ad una tradizione locale il rischio non è più solo tale, ma di fatto una certezza. Come salvarsi da tutto ciò, proponendo qualcosa di originale? Apparentemente il vicolo è cieco e non ci sono molte alternative. Ma a volte, e quando succede è una bella sorpresa, un autore riesce a proporre visioni nuove anche lavorando attorno a soggetti inflazionati. E' questo il caso di Jolanda Maccarrone e delle sue "Anime in opera".

Il tema da lei scelto è quello dei pupi siciliani. "Sai che novità", le dissi la prima volta che mi parlò di quest'idea, ma poi, vedendo le prime immagini, dovetti necessariamente ricredermi. L'idea

di Jolanda non era affatto banale, anzi era forte. Forte perché a lungo meditata. Nessun particolare era stato tralasciato. Il processo era completo. Costruzione dei pupi prima, messa in scena poi. Il percorso narrativo immaginato era coerente e denso. Anche il linguaggio visivo scelto era nuovo rispetto al tema. Bianconero e composizioni serrate che proiettano l'osservatore direttamente

dentro la scena, privandolo dell'inutile informazione del colore.

Sarebbe stato facile infatti lasciarsi condurre dal colore proponendo immagini invadenti sul piano visivo, ma evanescenti sul piano del significato. Le immagini di Jolanda sono invece ricche di risvolti che vanno al di là del puro segno visivo. Anche qui ci aiuta il percorso. Dalla descrizione del processo di costruzione del pupo all'interpretazione della sua messa in scena, tra staticità e movimento, ognuna delle immagini proposte aggiunge un tassello indispensabile alla storia. Una storia fatta soprattutto di gesti: i gesti sicuri del puparo che costruisce; i gesti sicuri dei "manianti" che mettono in scena; i gesti sicuri dei pupi che nelle immagini di Jolanda sembrano animarsi per proporre qualcosa che va al di là delle semplici gesta dei Paladini di Francia.

Tutto questo è stato letto e vissuto dall'autrice in maniera intensa, tutta la sua sensibilità è stata riversata in queste immagini dove, i pupi nello loro lucide armature, come dice la stessa Jolanda "lottano, cadono, si rialzano, muoiono: diventano il simbolo di questa terra" riuscendo a coinvolgere, come le messe in scene dei pupari, il pubblico nella storia narrata creando una sorta di identificazione tra spettatore ed eroe.

*3nzo Gabriele Leanza, Afi-Efiap
Docente DAC-FIAF*

La mostra è rimasta esposta alla Galleria FIAF-Le Gru dal 22/9 al 13/10/2006.

L'autrice della mostra assieme alla zia la signora Fina Visconti.



La Fotografia

di Alfio Strano

Piazza Michelangelo Buonarroti, 30-32
Tel. 095 439782 - 337 886293
CATANIA

Nell'incantevole cornice del Castello dei Ruffo di Scilla si è svolta la

VII BIENNALE DELLA DIAPOSITIVA 2006



Pippo Pappalardo ed Enzo Gabriele Leanza durante la lettura del Portfolio.

Il 24 settembre u.s. all'interno del Castello dei Ruffo di Scilla (RC) si è svolta la VII Biennale della Diapositiva organizzata dal Cine Foto Club "Vanni Andreoni" di Reggio Calabria.

Presenti alla manifestazione il consigliere nazionale FIAF Giuseppe Fichera, il delegato FIAF per la regione Calabria Pantaleo Fiumara, il delegato FIAF per la regione Sicilia Enzo Gabriele Leanza, il delegato FIAF per la provincia di Reggio Calabria Maurizio Paone, il delegato FIAF per la provincia di Crotone Sergio Cimino, presidenti di circoli calabresi e siciliani, numerosi soci di club e iscritti FIAF.

All'interno della manifestazione sono state realizzate più iniziative:

– La mostra fotografica collettiva a tema "Il mare" dei soci del Cine Foto Club "Vanni Andreoni".

Autori: Andreoni Giovanni con "Questo odore marino", Antonino Vincenzo con "I fondali di Costa Viola", Cara Pasqualina con "L'ultima onda", Donato Antonio con "Seascapes", Fiumara Pantaleo con "L'azione dell'uomo e del tempo", Paone Maurizio con "Scilla Infrared", Sollazzo Antonio con "C'era una volta la Costa dei Gelsomini";

– Le riprese fotografiche di figura ambientata con le modelle coordinate

dal fotografo Mimmo Irrera nel caratteristico quartiere Chianalea la mattina e all'interno del Castello di Scilla il pomeriggio;

– La proiezione di audiovisivi fotografici a cura di Enzo Antonino, collaboratore DIAF (Dipartimento Audiovisivi FIAF).

Autori: Cristina Bartolozzi con "Pari-girando" e "Il peso della memoria", Davide Niglia con "Quando fu il giorno della Calabria", Antonio Mangiarotti con "Sciur padrun", "Molto impro-

babile, praticamente impossibile", "Ad occhi chiusi" e "Stardust", Enzo Antonino con "E vennero dal mare", Giovanni Balsamo con "La leggenda del Gabbiano" e "Inverno in Val Badia e Pusteria";

– Il 4° Portfolio "Vanni Andreoni", concorso fotografico nazionale di lettura di portfolio aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia. Il concorso, a tema libero, costituito da un minimo di 6 ad un massimo di 15 stampe ha visto la partecipazione di 7 autori con altrettanti portfolio.

La giuria composta da Enzo Gabriele Leanza - Docente DAC-FIAF e Pippo Pappalardo - Critico fotografico di Catania hanno esaminato i portfolio (b/n e clp) e dopo attenta valutazione hanno deciso di assegnare i premi come segue:

1° premio: **Vilasi Pietro** con "Tango";
2° premio: **Sollazzo Antonio** con "Volley: attimi in movimento";
3° premio: **Vizzari Giuseppe** con "Il maestro Paolo Conduro (2006)".

I tre portfolio premiati parteciperanno di diritto alla fase conclusiva di Orizzonte Portfolio 2006, manifestazione patrocinata dalla FIAF e organizzata dal Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT), dall'Associazione di Volontariato Francesco Forno di Civitavecchia, dall'Associazione Rocco Verroca di Casamassima (BA), dal Circolo Il Castello di Taranto e dal Cine Foto Club Vanni Andreoni di Reggio Calabria.

Daniela Sidari

Collaboratrice DAC-FIAF



**FATTI UN
REGALO
CHE DURI
UN ANNO
INTERO**

**TESSERAMENTO
ANNO 2007**

- 1 - Fotoit
- 2 - Annuario
- 3 - Il Vademecum FIAF
- 4 - La partecipazione ai concorsi
- 5 - Proposte Formative
- 6 - Tanti vantaggi
- 7 - Le pubblicazioni FIAF
- 8 - Un calendario ricco di iniziative
- 9 - Grandi numeri e tanti vantaggi
- 10 - Il libro di Pepi Merisio

**UNA GRANDE
FEDERAZIONE
A FIANCO
DI CHI
AMA LA
FOTOGRAFIA**

TERRAE FRAGMINA

Uno sguardo sulla natura



Da sinistra: Gli autori Salvatore Cava e Salvo Chiarenza, assieme a Pippo Fichera, Santo Mongioi ed Enzo Gabriele Leanza, in un momento dell'inaugurazione della mostra.

È stata inaugurata venerdì 10 novembre presso la Galleria FIAF di Valverde la mostra "Terrae Fragmina" di Salvatore Cava e Salvo Chiarenza.

La presentazione è stata curata dal Presidente del Gruppo Fotografico Le Gru, Giuseppe Fichera Efiap, dal Direttore della Galleria FIAF, Santo Mongioi Efiap/Bfi, dal Delegato Regionale della FIAF, Enzo Gabriele Leanza Efiap e dagli stessi autori.

Il pubblico alquanto numeroso, riempiva tutta la sala ospitante la Galleria.

Dalla presentazione è emerso l'uso della nuova tecnologia digitale da parte degli autori, nonché il significato stesso del tema sviluppato: la terra. "Terrae Fragmina", ovvero "frammenti di terra", in cui "terra" e in particolare la nostra

terra - perchè tutte le foto sono state scattate in Sicilia - è intesa nella sua accezione più nobile di "contenitore", di identità nostra. "La Sicilia come metafora del mondo", per parafrasare Sciascia. Le foto sono in totale 22, ma di grande formato. Ritraggono la natura - da qui il sottotitolo della mostra "uno sguardo sulla natura" - in alcuni dei suoi diversi volti, quali "l'impeto dell'acqua che prorompe e invade e si fa protagonista dello spazio", la rugia che indugia sulle foglie, la "luce che sfiora in maniera quasi seducente la densità lieve e voluttuosa dei fiori", aspetti che vengono esaltati e sottolineati.

Alla presentazione è seguita la proiezione di un video, della durata di circa 10 minuti, anch'esso intriso delle nuove tecnologie, che ha introdotto e guidato gli spettatori alla mostra permettendo loro di diventarne protagonisti.

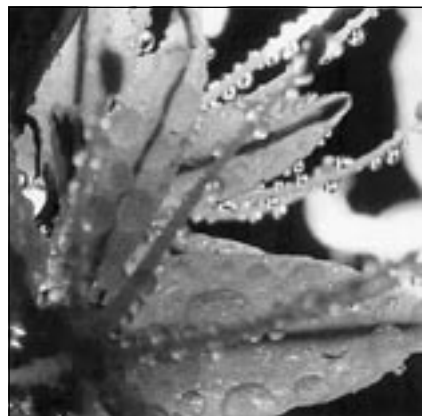
Si riporta lo scritto del critico Francesca Sidoti oggetto dell'invito della mostra: "Una pausa, è quel che suggerisce la carrellata di immagini fotografiche proposte dal lavoro dei due autori. Quasi un respiro dello sguardo che, volgendo di là dai ritmi veloci e, oserei dire, sincopati e assordanti del vivere quotidiano, si sofferma sulla dimensione altra della natura frantumandosi in alcuni dei suoi diversi volti che, come tessere di un

mosaico, ne restituiscono l'assolutezza, l'ordine, il rigore.

La limpidezza grafica dell'ispirazione, che costruisce lo spazio in un display di colore, luce, fondi, tagli e piani sovrapposti, rivela il nucleo coerente e riconoscibile di un universo espressivo volto ad un approccio diretto e particolare che, al contempo, non trascurava, del soggetto, quella quiddità latente, ma presente, che vivifica.

Così l'impeto dell'acqua che prorompe e invade e si fa protagonista assoluta dello spazio, ripartendolo; così la rugia che indugia sulle foglie e ne esalta luminosità e concretezza; così la luce che sfiora in maniera quasi seducente la densità lieve e voluttuosa dei fiori ritratti.

Se è possibile - come in effetti è - un'immagine che possa non solo documentare il reale, fissandolo sulla pellicola, ma suggerire, arricchendolo così di significati, anche la presenza stessa delle sue tracce, allora questo lavoro è riuscito certamente a percorrere, attraversare, indagare e, infine, realizzare fino in fondo l'idea di partenza di un "viaggio" compiuto tramite la forma e l'armonia di immagini atte a restituire un unico ritratto del mondo naturale scandagliato e approfondito da più punti di vista possibili".



**La Rupe
Arredamenti**

Via Petralia, 115 - 95022 Acicatena (CT)
Tel. 095 802501 - Fax 095 804664
www.larupearredamenti.it
info@larupearredamenti.it

LA CIVILTÀ DELLE OMBRE

Portfolio di Alberto Lardizzone



Una foto del Portfolio.

Il destino delle ombre è segnato dal loro essere effimere e dall'essere continuamente mobili; figure dalla delimitazione incerta, quasi come sogno, esse appaiono e poi svaniscono al modificarsi delle differenti condizioni.

Un'ombra vive di prossimità ad un corpo opaco esposto alla luce ed ha bisogno di un supporto, di una superficie sulla quale riprodurre in maniera più o meno alterata la forma di quel corpo.

Essa per esistere, necessita quindi di tre elementi essenziali: un corpo, una luce ed una superficie.

In questo lavoro l'attenzione dell'autore è concentrata sulle ombre. Esse, secondo la sua visione oltrepassano i confini del reale, si liberano del corpo che le produce per divenire esse stesse corpo ed iniziare a vivere una vita propria. Da quel momento ogni Ombra, abbandonato il proprio Umano, viveva libera e guidata soltanto dalla propria volontà.

Era iniziata "La Civiltà delle Ombre". La luce e la superficie dove l'ombra si allunga prendono qui il sopravvento.

La luce oltre a permettere la visualizzazione dell'ombra contribuisce come colore a fortificare quella relazione esistente fra ombra-immagine e supporto-sfondo: l'ombra è scura, chiaro il diverso supporto in cui uno solo è il colore ma dalle tonalità cangianti.

Il supporto con la sua presenza e con la sua materialità dona nuova vita all'ombra: asfalto, terra battuta, pavimentazione, è solo attraverso i loro dettagli che è possibile mantenere un contatto fra le ombre ed il mondo reale.

Il tempo si è fermato e le ombre, per natura evanescenti e fluttuanti, sono colte di sorpresa bloccate in differenti comportamenti. In esse riconosciamo le azioni del nostro quotidiano, memorie di gesti, archivio di immagini consuete.

Questa galleria di visioni ricorda i giochi d'ombra prodotti da lanterne magiche, esse però non sono tratte da modelli e/o copie del reale, non sono mera riproduzione, esse sono frammenti di identità reale.

Ma cosa vogliono da noi queste Ombre?

Le Ombre bramano essere guardate, pretendono da noi la giusta attenzione. Oggi la moltitudine di immagini che ci circonda, serve appena a ricordarci che

ci si dimentica sempre di ciò che loro ci ricordano¹.

Il messaggio dell'autore è giunto a noi: la "rivolta" delle Ombre ha lo scopo di farci riflettere.

Solo allora, osservando bene, riconosceremo che la Civiltà delle Ombre con tutto il suo mondo ci appartiene, in essa è racchiusa la nostra essenza e sebbene esse si proiettino in ambito immaginario hanno pieno riscontro nella nostra realtà.

Noi uomini, attori-spettatori di queste immagini, assistiamo a questo spettacolo sempre più coscienti che esse, le Ombre, sono lo specchio della nostra Civiltà.

Così le Ombre e gli Umani ritroveranno un punto di contatto proprio nei semplici gesti della vita quotidiana e riscopriranno essere un'unica Civiltà.

Daniela Sidari

Collaboratrice DAC-FIAF

¹ Manlio Bruatin, *Storia delle immagini*, Einaudi, Torino, 2002.

**SERVIZI FOTO E VIDEO PERSONALIZZATI
FOTO PUBBLICITARIE E INDUSTRIALI**

**HIGH PROFESSIONAL
PHOTO FILM**

di Francesco Maugeri

Via Nazionale, 161 - Tel. 095-271891
95020 CANNIZZARO (CT)

Ci scusiamo con la famiglia Bonanno per la mancata divulgazione della notizia a suo tempo ricevuta.

NASCITE

La casa dei nostri amici Alfio Bonanno e della moglie Daniela Cottonè è stata allietata dall'arrivo della loro primogenita, la piccola

ANNA

Felicitazioni vivissime ai genitori e ai nonni della piccola.

Al nostro Segretario Gaetano Bonanno, tipografo ufficiale, e alla moglie signora Paola sinceri auguri per il lieto evento.

**RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
CAMERE MOBILIATE - ZIMMER**

Taverna Naxos
di Angelo Savoca

Via Tysandros, 108 - Tel. 0942-52251
98038 GIARDINI NAXOS (ME)

Il G.F. Le Gru è stato invitato ad esporre alle Ciminiere

MEDIFOOD 2006 SALONE DEL GUSTO E DEI SAPORI



La copertina dell'opuscolo del Medifood 2006.

È stata una collettiva fotografica del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (Catania) quanto mai indovinata, azzeccata, nel tema e nello scenario in cui è stata collocata, nell'accostamento delle singole opere e del loro insieme unitario. Lo scenario è internazionale, Mediterraneo, quello dell'ospitante, un suo box, è il Centro fieristico Le Ciminiere della Provincia Regionale di Catania, che anche quest'anno si è riconfermato punto di riferimento per il "Medifood-Salone del gusto e dei sapori mediterranei", con la partecipazione appunto di partners esteri; palcoscenico internazionale, ripetiamo, si è voluto ripresentare anche quest'anno l'arte culinaria non solo siciliana con le sue tradizioni e la sua cultura, unitamente a quella di altri Paesi del Mediterraneo. Vi hanno aderito operatori provenienti da diversi paesi della Sicilia, della Sardegna, dell'Italia, rappresentanti del Consorzio produttori di vino nel

Lazio, nonché Enti organizzatori per tema commerciale dei paesi nostri dirimpettai, Tunisia, Libia, Marocco. È stato un corposo gruppo di fotografie a colori, e non poteva essere altrimenti, sia per il numero abbastanza consistente, sia per la qualità delle singole immagini, è stata l'articolata trattazione di un tema che è stato sviluppato con grande sagacia in parallelo con il tema principale del Medifood, evento che quest'anno ha avuto fra gli argomenti cardine i bambini e una loro sana alimentazione. Per l'appunto uno specifico convegno è stato tenuto, incentrato

su: "I diritti alimentari dei bambini nel mondo della ristorazione", argomento di trattazione saliente, al quale hanno partecipato addetti ai lavori, medici,

dietologi, cuochi, produttori, perché afferente l'alimentazione e la salute del bambino e della sua età evolutiva.

Mentre l'agro alimentare nella sua complessa strutturazione, come filiera di produzione, di commercializzazione, di consumo, come momento di aggregazione umana, sociale, è stata articolata nei tre ordini di costruzione del padiglione interessato delle Ciminiere; le foto del Le Gru sono state disposte in doppia fila, l'una accanto all'altra, per dare spazio, "voce", ai molti autori. Molte fotografie sono rimaste a casa chiuse nei cassetti. Va ricordato qui che diversi soci sono stati varie volte in Tunisia, in Libia, nel Marocco a "bloccare" sull'obiettivo fotografico immagini di scene di ambiente, di tradizione, di cultura locale.

Perché se la fotografia è comunicazione per immagini in tempo reale e immediato, il "Medifood" delle Ciminiere di Catania è comunicazione per immagine immediata; è promozione di qualità, organizzato non solo per la degustazione guidata dei più pregiati vini, siciliani e italiani, di varia produzione e qualità, degustazione di spumanti, di piatti preparati a base di carne e di vini, degustazione guidata di formaggi abbinati ai vini. E' stato organizzato con grande intuito da Sebastiano Messina, il funzionario dirigente il servizio Sviluppo Economico della Provincia di Catania, perché ha rilanciato l'ente offrendo occasioni di parternariato nel Medi-

Tonio Troina

Lo stand del G. F. Le Gru alle Ciminiere.

Segue nell'ultima pagina.



SERATE DEL VENERDI

Dicembre 2006 / Gennaio-Febbraio-Marzo 2007

01 dicembre 2006 - ore 20,00

Videoproiezioni in digitale a cura di Donato Malangone.

15 dicembre 2006 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Santo Mongioi Bfi/Efiap, dal titolo: *"Antico Borgo"*.

22 dicembre 2006 - ore 20,00

Tombola e Auguri di fine anno.

ANNO 2007

12 gennaio 2007 - ore 20,00

Ripresa attività e programmazione della stessa.

19 gennaio 2007 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Fotografica Collettiva *"Il volto e il corpo: frammenti di donna"* a cura dei Soci.

26 gennaio 2007 - ore 20,00

Proiezione diapositive a cura di Pippo Sudano del G. F. Elefante di Catania, dal titolo: *"Il Massimo"*.

02 febbraio 2007 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Riccardo Busi Hon.Efiap, dal titolo: *"Strada facendo"*.

09 febbraio 2007 - ore 20,00

1ª parte dei Portfolio selezionati durante

il Workshop *"Il Racconto Fotografico"* tenuto da Giancarlo Torresani.

16 febbraio 2007 - ore 20,00

Assemblea Generale dei Soci.

23 febbraio 2007

Chiuso per allestimento mostra.

24 febbraio 2007 - ore 18,00 - Sabato

Inaugurazione Mostra dei Portfolio vincitori della manifestazione *"Orizzonte Portfolio 2006"*.

2 Marzo 2007 - ore 20,00

Seconda parte dei Portfolio selezionati durante il Workshop *"Il Racconto Fotografico"* tenuto Giancarlo Torresani.

09 marzo 2007 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Fotografica a cura delle *"Autrici del Le Gru"*.

16 marzo 2007 - ore 20,00

Proiezione diapositive in dissolvenza a cura di Salvo Napoli dell'Ass. Fotografica Etnea di Catania dal titolo *"Thailandia"*.

23 marzo 2007 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Collettiva dei Soci sul *"Giovedì Santo di Marsala"*.

30 marzo 2007 - ore 20,00

Proiezione delle immagini realizzate dai partecipanti all'11° Corso Fotografico e consegna degli attestati.

ulteriore scommessa di Pippo Fichera e dei suoi "ragazzi" che hanno voluto ancora una volta fatto volare più in alto Le Gru.

Di seguito gli autori che hanno partecipato alla mostra: Barbagallo Palmina, Caramanna Mario, Carciotto Enzo, Crisafi Carmelo, D'Urso Nuccio, Di Bartolo Giovanna, Drago Alessio, Fichera Fabio, Fichera Giuseppe Efiap, Laganà Sabina, Longheu Massimiliano, Macarrone Iolanda, Miano Gino, Mongioi Santo Efiap, Savoca Angelo Bfi, Urso Pietro Efiap, Vilasi Pietro Afiap

T. T.



**Donare sangue
aiuta a vivere**

**95128 VALVERDE - Via Calì, 39
Tel. 095 7211931**

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: Corso Vitt. Emanuele, 214
tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 Valverde (CT)

e-mail: presidenza@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
Valverde (CT)

Tel. 095 524187 - 347 3132683

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera Efiap
Redattore resp.: Umberto Ponchini Bfi
Redazione: Gaetano Bonanno Bfi/Afi
Enzo Gabriele Leanza Efiap

Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non periodica ed è distribuito gratuitamente ai soci.

Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se viene citata la fonte.

La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli autori.

Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene restituito.

Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione apartitica e senza scopo di lucro.

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.
La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia dei F.lli Bonanno snc - Valverde (CT).

Anno XII - n. 4 — 22 Dicembre 2006

MEDIFOOD 2006

terraneo, facendo confluire a Catania i rappresentanti degli enti di filiera dei citati paesi Tunisia, Libia, Marocco, Ministeri e Camere di Commercio di competenza portando e facendo accostare ai palati dei catanesi, dei siciliani, dei visitatori, preparati evidentemente negli stand, cous-cous, dolci, liquori, e altri prodotti tipici, nonché bigiotteria e ceramica varia.

Va ricordato ancora che un convegno, fra quelli svoltisi, è stato tenuto per la durata di una giornata, giornata tecnica di confronto, di promozione di collaborazione fra gli operatori nel settore agricolo e alimentare, apprendimento delle opportunità economiche che si possono creare in questo settore. Partecipazione ovvia degli enti regionali

di settore, degli Enti locali, degli Enti preposti alla produzione e commercializzazione dei prodotti in questione, vedi anche l'Ufficio di Cooperazione dell'ambasciata d'Italia a Tunisi, per i paesi partner l'Ufficio Cooperazione e Promozione di Tunisi, l'Unione Tunisi-Industria, Commercio e Artigianato, la Federazione Nazionale Agroalimentare (FENAA), la Camera di Commercio Italiana in Marocco

Fra tanto dispiego di organizzazione, di efficienza, sulla quale abbiamo reso dettagli e particolari, ristretta ci è sembrata la mostra fotografica, appunto per la potenzialità di impatto immediato di immagine in tempo reale di qualsiasi ambiente, di qualsiasi cultura. In definitiva la mostra fotografica è stata un